

**VENERDI' 21 LUGLIO 2023 – FERIA (v)**

## **S. LORENZO DA BRINDISI, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 12,1-8.

In quel tempo, Gesù passò tra le messi in giorno di sabato, e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere spighe e le mangiavano.

Ciò vedendo, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare in giorno di sabato».

Ed egli rispose: «Non avete letto quello che fece Davide quando ebbe fame insieme ai suoi compagni?

Come entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che non era lecito mangiare né a lui né ai suoi compagni, ma solo ai sacerdoti?

O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio infrangono il sabato e tuttavia sono senza colpa?

Ora io vi dico che qui c'è qualcosa più grande del tempio.

Se aveste compreso che cosa significa: Misericordia io voglio e non sacrificio, non avreste condannato individui senza colpa.

Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato». Parola del Signore

### **MEDITAZIONE**

Origene (ca 185-253)

sacerdote e teologo

Discorsi sul libro dei Numeri, 23; SC 29

« Il Figlio dell'uomo è signore del Sabato »

Non vediamo che le parole della Genesi: « Dio cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro » (2,2) si siano realizzate in quel settimo giorno della creazione, neppure che si realizzano oggi. Vediamo infatti sempre Dio al lavoro. Non c'è sabato in cui Dio cessi di lavorare, né giorno in cui non faccia « sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti » (Mt 5,45), in cui non faccia « germogliare l'erba sui monti » (Sal 147,8) (...), in cui non faccia « morire e vivere » (1 Sam 2,6). Perciò il Signore risponde a coloro che lo accusavano di lavorare e di guarire il giorno di sabato: « Il Padre mio opera sempre e anch'io opero » (Gv 5,17). Mostrava così che, durante il tempo di questo mondo, non c'è sabato in cui Dio cessi di vegliare sulla marcia del mondo e sui destini del genere umano. (...) Nella sua sapienza creatrice, egli non cessa di esercitare sulle sue creature la sua provvidenza e benevolenza, « fino alla fine del mondo » (Mt 28,20). Quindi il vero sabato in cui Dio cesserà da ogni suo lavoro sarà il mondo futuro, quando « fuggiranno tristezza e pianto » (Is 35,10), e Dio sarà « tutto in tutti » (Col 3,11).